



Piano Triennale Offerta Formativa

IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5561 A/19 del 07/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24/01/2019 con delibera n. 2, Verb. 4

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Borrello-Fiorentino" è nato nell'anno 2009 per effetto di dimensionamento scolastico. Nella nuova istituzione comprensiva sono confluite le esperienze pluridecennali della Scuola dell'Infanzia di Via Leopardi, del IV Circolo Didattico "Enrico Borrello" (Infanzia e Primaria), della Scuola Primaria di Via Matarazzo e della Scuola Secondaria di 1° grado "Francesco Fiorentino".

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

La popolazione scolastica che fa capo all'Istituto Comprensivo "Borrello-Fiorentino" è residente nel quartiere Sambiasse di Lamezia Terme, a nord e al centro, interessando ampi spazi della sua parte storica. Alcuni alunni provengono anche dalle frazioni montane. Da un punto di vista economico il territorio di incidenza, ha subito negli anni un deterioramento delle proprie fonti di ricchezza e un pesante impoverimento delle possibilità di lavoro, specie per le donne e le giovani generazioni, registrando un aumento del fenomeno dei NEET (giovani che sono rimasti fuori sia dal circuito dell'istruzione, sia dalla formazione professionale). L'aumento della mobilità quotidiana delle famiglie (per ragioni lavorative) verso il quartiere di Nicastro ha comportato come conseguenza un flusso di iscrizioni dal nostro bacino di utenza verso quel territorio. Ulteriore motivo di attenzione sulle giovani generazioni è dato dalla tendenza "esplosa" anche fra i giovanissimi circa l'uso e il consumo incontrollato delle tecnologie e dei social media.

Importante caratteristica economica e sociale che da qualche decennio si sta delineando in tutto il territorio sambiasino ed in modo particolare nella parte storica è il crescente fenomeno di immigrazione legato sia ad attività lavorative per lo più a tempo determinato (commercio sedentario e/o ambulante, agricoltura, edilizia per gli uomini e servizi agli anziani

per le donne). Fenomeni questi che comportano l'iscrizione nelle scuole locali di nuovi alunni provenienti da Paesi esteri: per lo più dal Magreb, dall'Europa orientale (Polonia, Romania) e dai Paesi dell'Asia meridionale (Bangladesh). Si registra anche una certa presenza di rom, in modo particolare nella fascia della scuola primaria a tempo pieno. Questa tipologia di alunni ha delle denominazioni comuni quali le difficoltà linguistiche e la saltuarietà delle presenze che richiedono un'attenzione a livello progettuale della scuola per poter incidere in modo positivo sul loro percorso scolastico.

Di queste presenze, comunque, la nostra Scuola ha saputo appropriarsi, facendone strumento di inclusione scolastica e culturale.

Per quello che riguarda il contesto socio-culturale ed economico territoriale in cui opera la Scuola possiamo dire che è abbastanza eterogeneo: ci sono situazioni di benessere che si alternano a situazioni anche di estrema sofferenza economica; altre variabili in continuo aumento sono quelle legate ai nuovi importanti fenomeni antropologici-economici, come la mobilità sociale, la progressiva dissoluzione della "famiglia tradizionale" sostituita da molteplici forme allargate di famiglie, le nuove tipologie lavorative con tempi e impegni diversificati, i quadri valoriali in continua evoluzione e fortemente condizionati dai mass-media, che interagiscono con la Scuola, ponendole continuamente nuove domande e problemi su cui riflettere e proporre di conseguenza la propria Offerta Formativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC868008
Indirizzo	VIA MATARAZZO LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Telefono	0968437119
Email	CZIC868008@istruzione.it
Pec	czic868008@pec.istruzione.it

Sito WEB

www.borrellofiorentino.gov.it**❖ LAMEZIA T. PIAZZA DIAZ ICBORRELL (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CZAA868015

Indirizzo

PIAZZA 5 DICEMBRE EX PIAZZA DIAZ LAMEZIA
TERME 88046 LAMEZIA TERME

Edifici

- Piazza 5 DICEMBRE SNC - 88046 LAMEZIA
TERME CZ

❖ LAMEZIA T. VIA LEOPARDI ICBORRE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CZAA868026

Indirizzo

VIA LEOPARDI LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA
TERME

Edifici

- Via LEOPARDI snc - 88046 LAMEZIA TERME
CZ

❖ LAMEZIA TERME IC "E.BORRELLO" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CZEE86801A

Indirizzo

PIAZZA 5 DICEMBRE EX PIAZZA DIAZ LAMEZIA
TERME 88048 LAMEZIA TERME

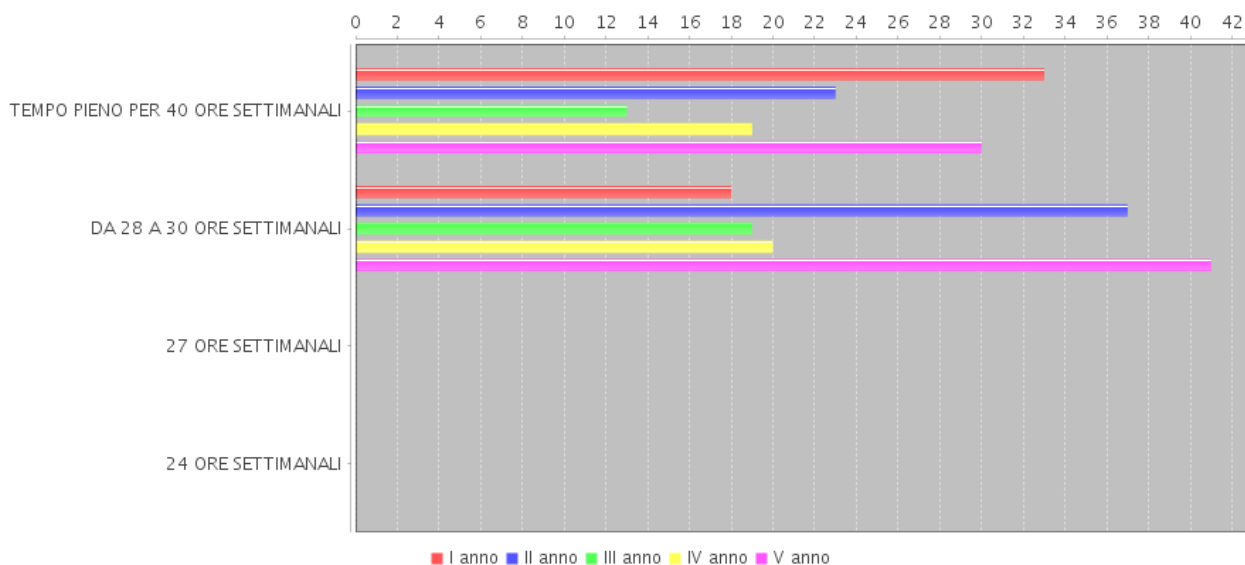
Edifici

- Piazza 5 DICEMBRE SNC - 88046 LAMEZIA
TERME CZ
- Piazza 5 DICEMBRE SNC - 88046 LAMEZIA
TERME CZ
- Piazza 5 DICEMBRE SNC - 88046 LAMEZIA
TERME CZ

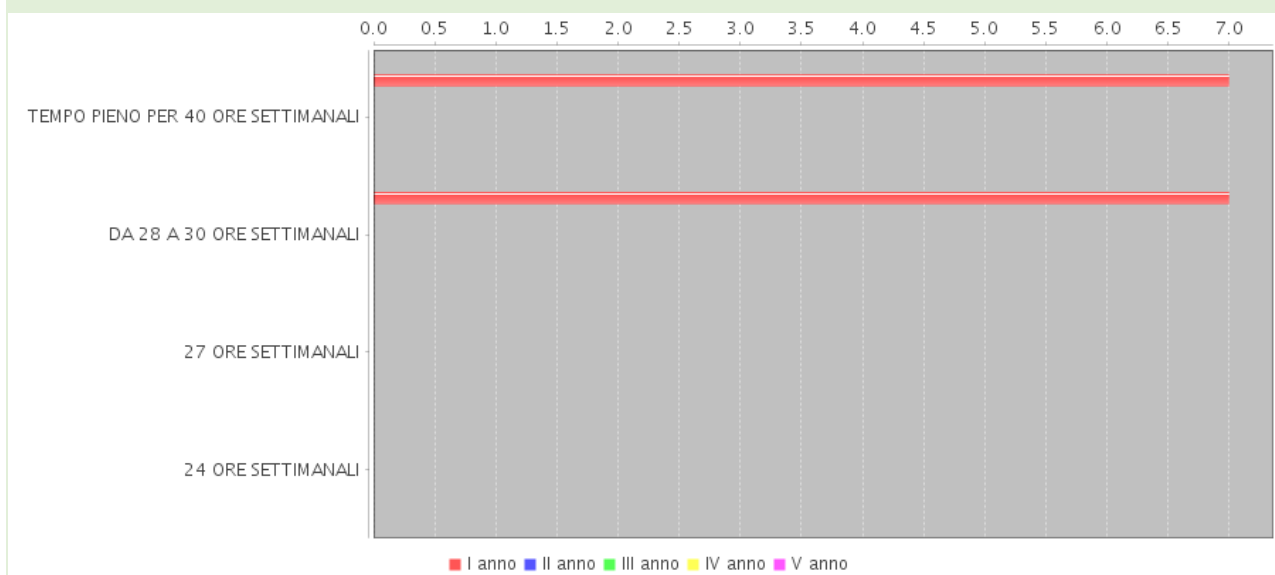
Numero Classi **14**

Totale Alunni **253**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ LAMEZIA T PRUNIA IC BORRELLO-FI (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **CZEE86802B**

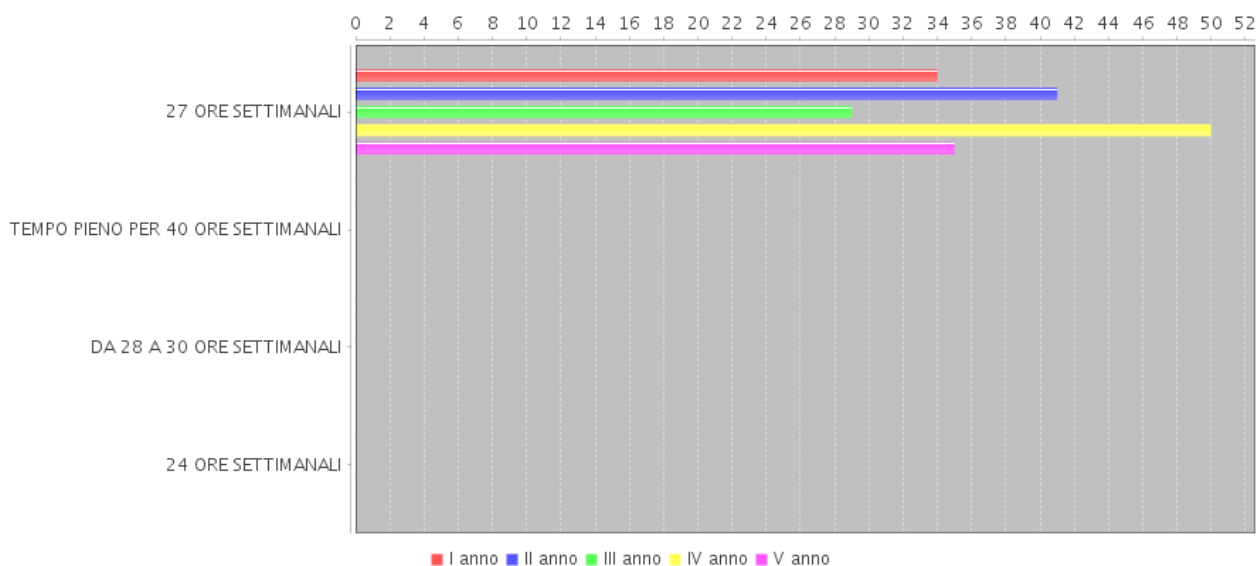
Indirizzo **VIA MATARAZZO LAMEZIA TERME 88048**
LAMEZIA TERME

Edifici • Via LEOPARDI SNC - 88046 LAMEZIA TERME CZ

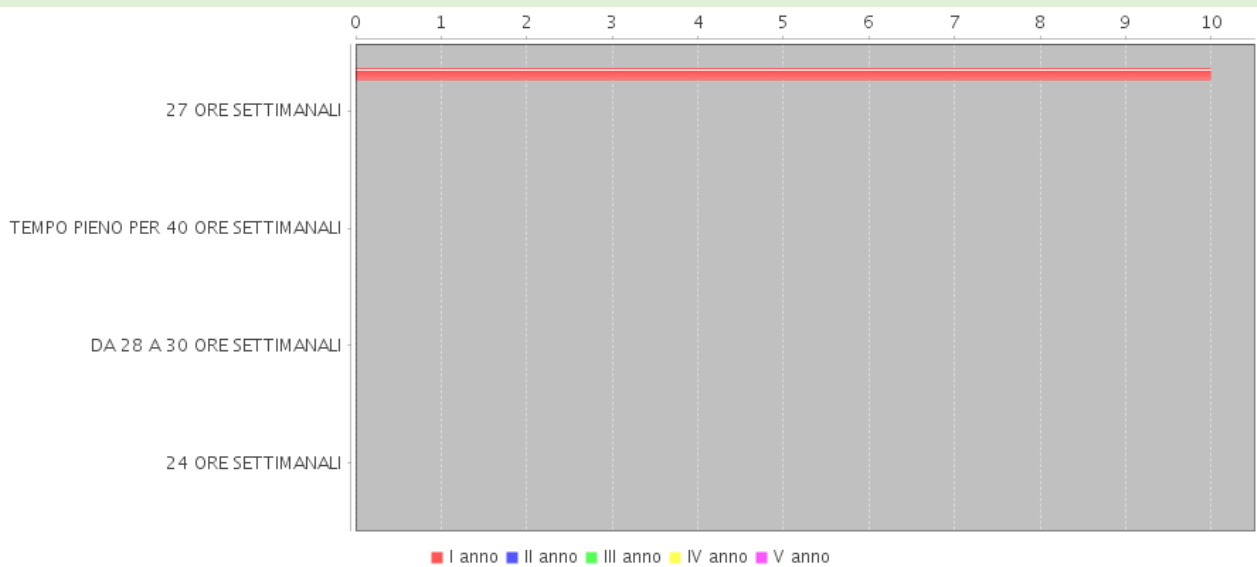
Numero Classi 10

Totale Alunni 189

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



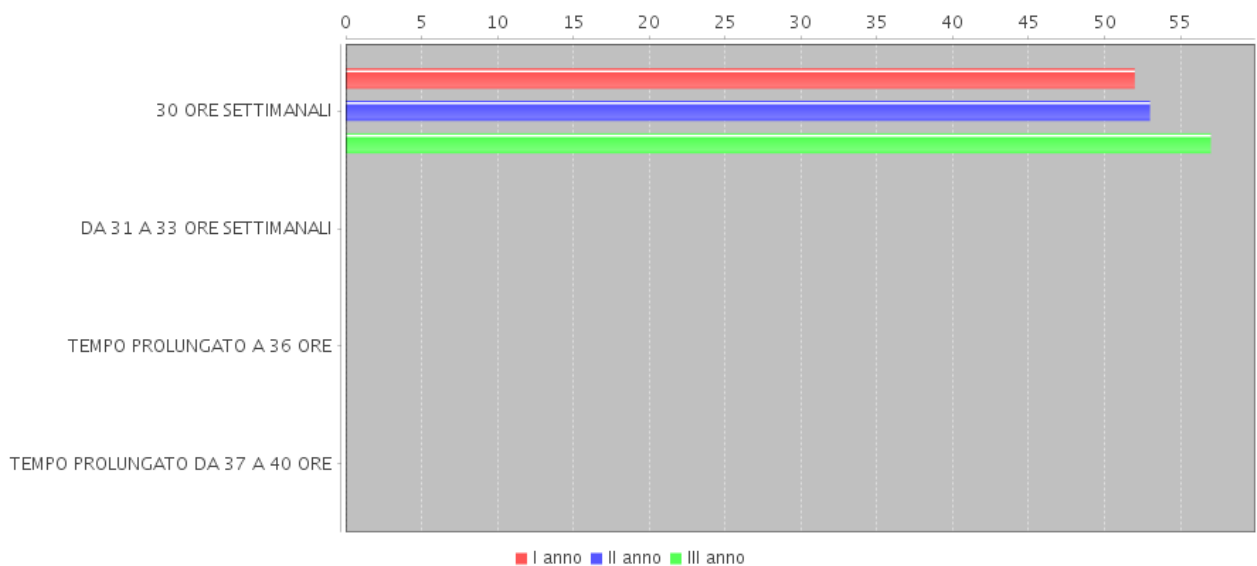
❖ **SMS LAMEZIA T. F. FIORENTINO IC (PLESSO)**

Ordine scuola

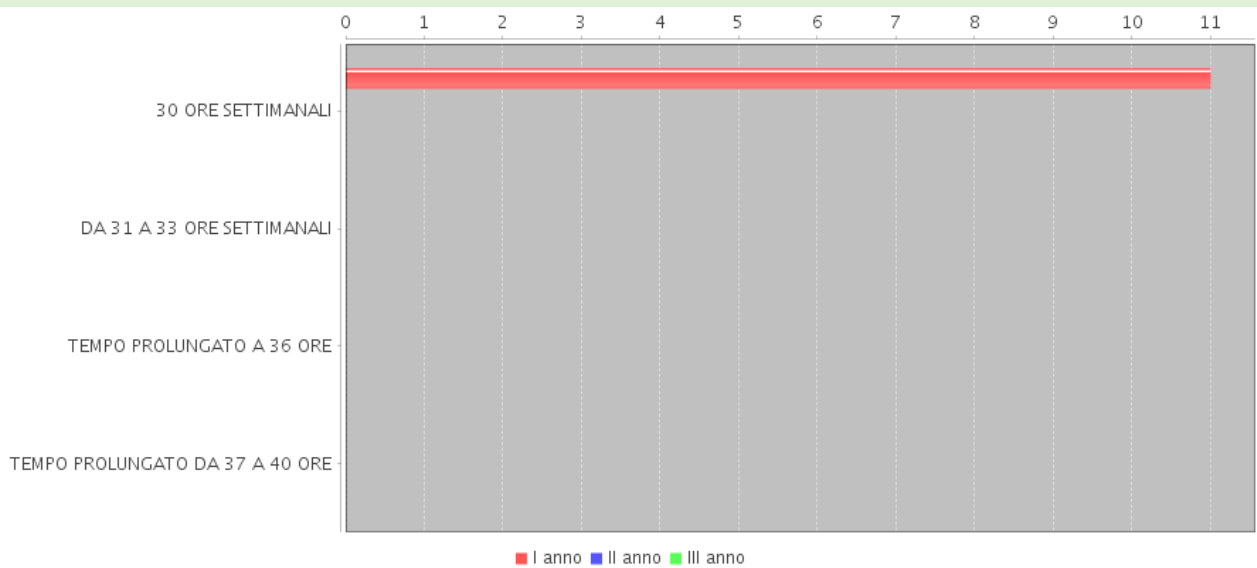
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	CZMM868019
Indirizzo	VIA MATARAZZO LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Edifici	• Via LEOPARDI SNC - 88046 LAMEZIA TERME CZ
Numero Classi	11
Totale Alunni	162

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

In questa annualità scolastica (2018/2019), il nostro Istituto essendo priva della dirigenza scolastica è stato sottoposto a reggenza. Il dirigente pro-tempore insieme ai collaboratori dello staff ed al collegio docenti si adoperano per garantire l'ordinaria funzionalità dell'Istituto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature	PC e Tablet presenti nei Laboratori	72

multimediali	
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	20
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Gli edifici, sono, in generale, in buono stato e sono così strutturate:

Sede centrale di Via Matarazzo ("Fiorentino") - L'edificio scolastico di Via Matarazzo si trova nella parte Nord (centro storico) di Sambiasse, in prossimità di Piazza Fiorentino e del Teatro Comunale "Costabile". Esso ospita sia la Scuola Primaria, sia la Scuola Secondaria di primo grado "F. Fiorentino". La struttura, di recente risistemata in alcune sue parti (esterni, bagni) presenta ampi spazi interni e aule luminose. Ad oggi, la Scuola Primaria di via Matarazzo ospita dieci classi (corsi A e B) mentre la Scuola Secondaria di primo grado presenta nove classi (corsi A - B - C).

Gli spazi interni adibiti a laboratori sono in comune fra la Scuola Primaria e quella Secondaria di 1° grado.

La sede dispone di:

- n° 2 palestre;
- aula multimediale;
- laboratorio linguistico;
- biblioteca;
- due laboratori di informatica;
- laboratorio musicale;
- aule dotate di LIM;
- laboratorio scientifico.

Edificio scolastico "Borrello" - Il plesso "E. Borrello", che ospita la Scuola dell'Infanzia

(tre sezioni) e la Scuola Primaria (corso A, corso B, ID, IIC, VC e VD), è situato nel centro di Sambiasse di Lamezia Terme, a ridosso di piazza "5 dicembre", uno dei più importanti e vissuti spazi della città. L'edificio scolastico, intitolato al maestro Enrico Borrello, necessita di ristrutturazione, specialmente per i servizi igienici secondo i parametri delle normative edilizie attuali, con una messa in sicurezza e un ammodernamento generale di tutti gli ambienti. In tale plesso esistono due palestre, una delle quali non usata e di prossimo intervento di adeguamento alla normativa sismica, l'altra palestra necessita di una profonda ristrutturazione.

La sede dispone di:

- aula multimediale;
- laboratorio scientifico;
- laboratorio musicale;
- laboratori d'informatica;
- laboratorio iconico-espressivo;
- biblioteca;
- laboratorio teatrale;
- palestra;
- alcune aule dotate di LIM

Scuola dell'Infanzia "Leopardi": Il plesso "Leopardi" della Scuola dell'Infanzia è ubicato in un edificio completamente ristrutturato a norma CEE, situato accanto alla palestra dell'istituto "F. Fiorentino". È formato da una sezione eterogenea, con due docenti e due collaboratori (per l'anno in corso operano anche una docente di sostegno e un assistente a carico dell'Ente Locale).

Molte aule della scuola primaria e della scuola dell'infanzia non sono ancora fornite di LIM, strumento che favorisce l'attivazione della didattica innovativa e laboratoriale, nonché facilitatori nelle strategie metodologiche per gli alunni con BES e non solo.

Il plesso Borrello necessiterebbe di nuovi laboratori linguistici e/o informatici e della palestra più attrezzata ed efficiente .

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	72
Personale ATA	18

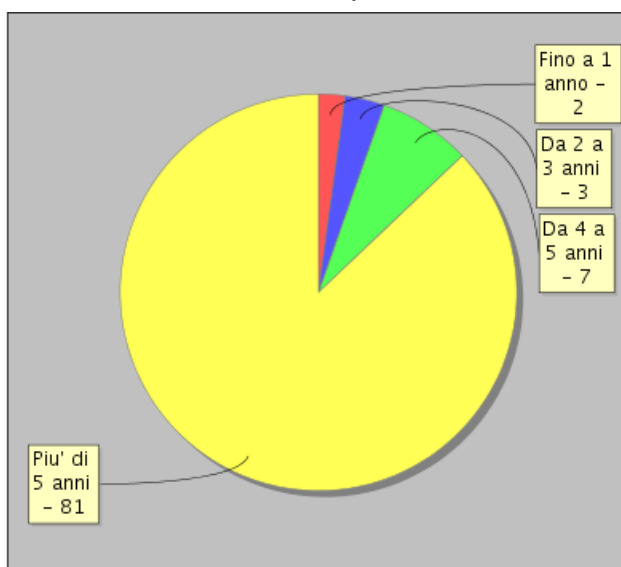
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 2
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 89
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 81

Approfondimento

L'organico dell'autonomia come previsto dall'art.1 , comma 5, Legge 107/2015 , contribuisce "alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso la attività di insegnamento , di potenziamento , di sostegno di organizzazione , di progettazione e di coordinamento ". L'azione della quota di potenziamento all'interno dell'organico dell'autonomia, per tutti gli ordini di scuola, è rivolta ad iniziative di ampliamento e di potenziamento dell'offerta formativa in attività antimeridiane per il raggiungimento di obiettivi formativi ritenuti prioritari, l'intervento è previsto e programmato nelle



classi ove sono presenti alunni BES. Lo stesso organico interviene nelle sostituzioni dei Docenti temporaneamente assenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra scuola, in linea con le Indicazioni Nazionali del I ciclo di istruzione (2012) e dei Nuovi Scenari (2018) si attiva per:

- *Promuovere il benessere, la curiosità e l'interesse per l'apprendimento;*
- *Educare all'ascolto e al dialogo, alle relazioni positive, all'accoglienza e al rispetto;*
- *Realizzare una personalizzazione degli apprendimenti, attraverso strategie mirate di recupero/potenziamento per migliorare i risultati scolastici per garantire a tutti il successo formativo, costituzionalmente garantito;*
- *Potenziare nei bambini e nei ragazzi, in maniera graduale e armonica nel corso del percorso di studi, la dimensione dell'apprendimento permanente coerente con le competenze chiave europee, e migliorare i risultati delle prove standardizzate;*
- *Potenziare la valenza educativa e formativa dei percorsi didattici con particolare riferimento alla cittadinanza attiva e alle altre educazioni;*
- *Realizzare percorsi interculturali finalizzati all'accoglienza, all'educazione alla pace e all'incontro tra diverse identità;*
- *Realizzare percorsi verticali atti a favorire la permanenza degli alunni per tutto il periodo del primo ciclo nella nostra scuola.*
- *Rendersi parte attiva di promozione sociale con progetti aperti al territorio (anche mediante la collaborazione con associazioni ed altri enti locali);*
- *Coinvolgere famiglie, enti territoriali e associazioni presenti sul territorio nel processo educativo degli alunni per arricchire il curricolo formativo e favorire la costruzione dell'identità della nostra scuola.*
- *Sperimentare strategie didattiche laboratoriali e multimediali (lavagne multimediali LIM e laboratori informatici*

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo ad ognuno.

Traguardi

Ridurre significativamente le insufficienze nelle discipline e migliorare complessivamente il livello di competenza nell'uso dei saperi consolidati.

Priorità

Ridurre i trasferimenti nel percorso del primo ciclo, in maniera particolare nelle fasi di passaggio da un grado all'altro, ad altro Istituto organizzando percorsi formativi adeguati ed efficaci;

Traguardi

Ridurre significativamente l'indice di dispersione generale, mantenendo il più possibile gli alunni nel percorso dell'intero ciclo di istruzione.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali.

Traguardi

Elevare del 2-3% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole Primaria e Secondaria 1[^] Grado.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Acquisire una sempre maggiore competenza personale, sociale nell'utilizzo consapevole delle conoscenze apprese nei contesti formali, informali e non formali.

Traguardi

Capacità di riflettere su se stessi e gestire efficacemente il tempo e le informazioni possedute e lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

Priorità

Migliorare le competenze linguistico- espressive e matematico-scientifiche per la soluzione di problemi inerenti la vita quotidiana.

Traguardi



ricercare e interpretare dati e risorse per la soluzione di compiti autentici.

Risultati A Distanza

Priorità

Congruenza nei livelli delle valutazioni degli apprendimenti e delle competenze chiave tra i segmenti scolastici del nostro istituto.

Traguardi

Evoluzione positiva degli esiti a partire dalla scuola primaria fino all'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado.

Priorità

Congruenza nei livelli delle valutazioni degli apprendimenti e delle competenze chiave nonché tra le valutazioni delle prove invalsi dell'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado e biennio di scuola secondaria di secondo grado.

Traguardi

Evoluzione positiva degli esiti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla fine del biennio di scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

I dati e le analisi svolte in merito agli obiettivi strategici (cioè gli esiti dei nostri studenti) rilevano un certo livello nel raggiungimento del successo formativo con qualche criticità (punteggio 4 - RAV) e un punteggio leggermente inferiore per quanto riguarda i livelli essenziali delle competenze (punteggio 5- RAV). Si evidenzia inoltre la variabilità tra le classi maggiore rispetto al benchmark nazionale. Il medesimo punteggio con criticità (che indica un margine di auspicabile miglioramento) si rileva nel raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza per i percorsi successivi di studio, le attività di continuità e orientamento. In ogni caso l'effetto scuola sia nella V Primaria sia alla fine del 1° Grado è nella media regionale. Con punteggio 5 sono invece state valutate la cura per l'inclusione degli alunni con BES, la valorizzazione delle differenze culturali e l'adeguamento dell'insegnamento ai bisogni formativi anche mediante percorsi di recupero e potenziamento.



Per quel che riguarda le prassi didattiche e organizzative che nostra la scuola pone in atto per affrontare e migliorare il raggiungimento degli obiettivi strategici sono stati esaminati:

- Ø la definizione degli aspetti del curricolo, la definizione dei profili di competenza, la condivisione e la esplicitazione di criteri e strumenti comuni per la valutazione di conoscenze e competenze. Il punteggio a questo riguardo è stato 4 potendo quindi individuare ampi margini di miglioramento;
- Ø il lavoro per l'ambiente di apprendimento innovativo (aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula): è stato assegnato il punteggio 4;
- Ø lo svolgimento di un ruolo proposto per quanto riguarda le politiche formative territoriali e il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa, anche se la partecipazione si può considerare soddisfacente (punteggio 6).

Sull'individuazione delle priorità condivise da raggiungere e il loro comune perseguimento sono state esaminate:

- Ø la capacità della scuola di organizzarsi e valorizzare al proprio interno le risorse professionali e materiali, individuando e valorizzando competenze, incentivando la collaborazione fra pari, favorendo la continuità tra Infanzia, Primaria e Sec. 1° Grado, attuando efficacemente l'innovazione didattica come esigono "I nuovi Scenari" con l'aggiornamento delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per l'Infanzia ed il 1° grado, promuovendo percorsi formativi di qualità, attivando processi di miglioramento (punteggio 5).
- Ø la capacità di individuare ruoli condivisi di responsabilità, di assegnare incarichi e compiti, convogliare le risorse economiche, dotarsi di sistemi di controllo e monitoraggio dei risultati (punteggio 5).

Ne emerge un quadro nel complesso positivo ma sicuramente variegato, in cui la maggiore evidenza è costituita dalla necessità di legare in modo molto più significativo, gli obiettivi strategici (cioè i risultati misurabili come esiti dei nostri ragazzi) con le modalità didattiche e organizzative attualmente in uso e con i processi che possiamo porre in atto per migliorarle e arrivare a incidere sui primi.

In altre parole, rendere la nostra scuola più in sintonia con le esigenze, le problematiche, le caratteristiche della società, delle famiglie, dei ragazzi a cui offriamo oggi il nostro servizio.

Questa è sicuramente la nostra *mission*, i punti analizzati sono da considerare il frutto dell'analisi delle nostre buone prassi e il traguardo con cui confrontare ogni nostra



azione futura: anche la migliore tradizione non ha alcun valore se non è verificata e riproposta in modo incisivo nel nostro presente.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e



dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LE SFIDE DIDATTICHE-METODOLOGICHE

Descrizione Percorso

Che la scuola oggi abbia un ruolo fondamentale, forse più che in passato, sulla crescita degli alunni ad essa assegnati è una realtà indiscutibile. I ragazzi che entrano a scuola vivono in un mondo continuamente “collegato” con tantissimi stimoli, non sempre controllabili. Di conseguenza la scuola si è adeguata al nuovo scenario con la responsabilità educativa aggiunta, che alla domanda di apprendimento si affianca quella di sapere stare al mondo (Indicazioni Nazionali 2012).

L'apprendimento realizzato con la lezione frontale appare, didatticamente, poco produttivo. L'odierna tendenza di organizzazione degli apprendimenti in modi alternativi e più stimolanti trova la sua ragione nella moltitudine di risorse strumentali a disposizione, con costi abbastanza contenuti. Gli apprendimenti avvengono in maniera multilineare, con interscambi e responsabilità diverse. Il docente non è colui che sa e che trasmette il suo sapere alle nuove generazioni. Il docente è colui che guida le nuove generazioni a saper scegliere tra miriadi di informazioni e notizie quelle che più risultano funzionali alle soluzioni.

Anche la didattica cambia volto. Le strategie metodologiche più idonee risultano essere quelle che coinvolgono gli alunni quali attori del loro processo di crescita (cooperative learning, peer to peer, role play, flipped classroom). Né tantomeno si può prescindere dalla formazione dei docenti nell'acquisizione della padronanza dell'utilizzo consapevole degli strumenti digitali oggi a disposizione in tutte le scuole.

Anche per la formazione docenti, le attuali indicazioni nazionali (PNSD,) confermano la necessità delle competenze dei docenti nell'ambito della digitalizzazione.

I docenti, oltre all'acquisizione della padronanza della tecnologia, sono coinvolti anche nella loro attività di programmazione degli interventi educativi. Non basta più programmare per obiettivi intesi come conoscenze e abilità, ma piuttosto per competenze, laddove occorre formare generazioni che non solo sanno, non solo sanno fare, ma devono sapere fare con competenza e la competenza è data dalla conoscenza.

La didattica per competenze, sposta l'accento sia dalle abilità (considerate più tecniche) che dalle conoscenze (considerate più teoriche), coniugandole in uno scambio reciproco per la soluzione dei problemi di qualunque natura.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere gli aspetti mancanti della progettazione didattica, in particolare quella in verticale e per dipartimenti e moduli recupero/potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo ad ognuno.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire una sempre maggiore competenza personale, sociale nell'utilizzo consapevole delle conoscenze apprese nei contesti formali, informali e non formali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Predisporre ambienti come spazi idonei allo "stare bene" a scuola in ambienti dotati di strumenti per una didattica innovativa con nuovi modelli di aule: aule modulari, aule aumentate, aule laboratori
Migliorare la qualità dell'ambiente di apprendimento, inteso come luogo della relazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo ad ognuno.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire una sempre maggiore competenza personale, sociale nell'utilizzo consapevole delle conoscenze apprese nei contesti formali, informali e non formali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" garantire agli alunni, qualunque siano le loro condizioni di partenza, il successo formativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo ad ognuno.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA QUALITÀ TOTALE DEGLI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

il Dirigente scolastico

Lo staff e le Funzioni Strumentali

Risultati Attesi

- Miglioramento delle pratiche didattiche-metodologiche
- Maggiore interesse e motivazione degli alunni verso i processi dell'apprendimento
- Migliorare i risultati scolastici degli alunni
- Miglioramento degli spazi all'interno dell'istituto che possano facilitare l'intero processo educativo



❖ **LE NUOVE FRONTIERE**

Descrizione Percorso

La scuola oggi è posta dinanzi a sfide che implicano una vocazione europea. Le frontiere si sono allargate e la circolazione delle idee è diventata fluida e continua. Le nuove generazioni si spostano più facilmente e più velocemente e, qualora ciò non fosse possibile fisicamente, lo spostamento avviene virtualmente attraverso i canali comunicativi della rete.

Da ciò, l'esigenza di corretta utilizzazione dei nuovi sistemi di comunicazione diventa necessaria anche dal punto di vista didattico-educativo.

Un altro aspetto prioritario sarà l'attenzione posta alla formazione del pensiero computazionale dei nostri alunni come processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari – 2018)

Insieme alle nuove tecnologie, occorre porre attenzione alle lingue straniere, in modo particolare l'inglese considerata lingua ufficiale della comunicazione all'interno dell'Europa. Per la lingua inglese, nella nostra scuola saranno attivati percorsi già dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Consapevole che le lingue straniere e le nuove tecnologie hanno un ruolo fondamentale nella costruzione dei curricula scolastici, la nostra scuola non trascurare i contenuti legati ai saperi trasversali denominati core skills o key skills.

Rimane come sfondo integratore il tema della cittadinanza attiva, che è il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" migliorare le competenze linguistiche, informatiche e trasversali degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo ad ognuno.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire una sempre maggiore competenza personale, sociale nell'utilizzo consapevole delle conoscenze apprese nei contesti formali, informali e non formali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" modificare gli ambienti di apprendimento e rendere l'O.F. coerente con le esigenze degli stili cognitivi degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo ad ognuno.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze linguistico- espressive e matematico-scientifiche per la soluzione di problemi inerenti la vita quotidiana.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LE NUOVE TECNOLOGIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

il Dirigente scolastico

Lo staff e le Funzioni Strumentali

Risultati Attesi

- Capacità di ricerca-azione on line
- Impiego di strategie diversificate quali il problem solving e learning by doing, learning by playing, learning by creating
- Uso responsabile e consapevole della rete per la comunicazione sincrona e asincrona;
- Incremento dell'autostima, della fiducia nelle proprie capacità e della motivazione ad apprendere
- Riduzione di qualunque forma di disagio
- Innalzamento dei livelli di apprendimento per l'acquisizione delle competenze chiave
- Promozione dell'apprendimento attivo e di forme di lavoro cooperativo e collaborativo
- Valorizzazione delle attitudini, delle capacità espressive e della creatività dei singoli
- Sviluppo del senso critico e della capacità di giudizio
- Utilizzo delle applicazioni e servizi online del Web 2.0 nella didattica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LE LINGUE STRANIERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Il Dirigente Scolastico

Lo staff e le Funzioni Strumentali

I docenti di lingua straniera

Risultati Attesi

Inglese infanzia: approccio propedeutico coordinato da un docente specializzato in lingue straniere;

Inglese primaria: ore curricolari con l'ausilio di docenti specialisti e specializzati; ore di potenziamento finalizzate alla certificazione Trinity.

Inglese e francese secondaria: _____

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LE COMPETENZE TRASVERSALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

il Dirigente scolastico

Lo staff e le Funzioni Strumentali

Docenti curricolari

Risultati Attesi

- “sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri”;
- “sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”

❖ CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

Punto fondamentale di uno "star bene a scuola" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado.

Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, la nostra scuola propone un itinerario scolastico che:

- crei “continuità” nello sviluppo delle competenze che l’alunno può acquisire dall’ingresso nella scuola dell’infanzia fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l’ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Per la continuità verticale:



- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;
- progetti e attività di continuità;
- incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina dei tre gradi scolastici per la stesura di un curricolo verticale coerente con il PTOF e le Indicazioni Nazionali;
- individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;
- colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Per la continuità orizzontale:

- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
- progetti di raccordo con il territorio

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Diminuire la dispersione tra V Primaria e I Classe Sec. 1^ Grado migliorando la comunicazione dell'offerta formativa alle famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre i trasferimenti nel percorso del primo ciclo, in maniera particolare nelle fasi di passaggio da un grado all'altro, ad altro Istituto organizzando percorsi formativi adeguati ed efficaci;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Il Dirigente Scolastico

Lo staff e le Funzioni Strumentali

I docenti dei tre ordini di scuola

Risultati Attesi

- Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione.
- Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi.
- Vivere attivamente situazioni di collaborazione.
- Affrontare positivamente le nuove realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità.
- Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri.
- Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi.
- Intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e/o all'utilizzazione di strumenti di lavoro condivisi finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola.
- Creare una maggiore collaborazione con le famiglie.
- Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I principali elementi di innovazione della nostra scuola possono essere così

sintetizzati:

- Progressivo e continuo sviluppo delle lingue straniere, già ad iniziare dalla scuola dell'Infanzia con un percorso di lingua inglese per i bambini di cinque anni.
- Attivazione di metodologie innovative : uso delle nuove tecnologie adattate nella prassi didattica.
- Sviluppo delle competenze di Cittadinanza trasversali a tutte le discipline e ai campi d'esperienza, con eventuali collaborazioni di Enti esterni
- Utilizzo di laboratori didattici: informatico, linguistico, scientifico, artistico, musicale.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I docenti saranno impegnati in attività di formazione che, ai sensi della L.107/2015 deve essere obbligatoria, strutturata, permanente.

Le attività riguarderanno le pratiche di insegnamento e di apprendimento, finalizzate alla acquisizione di maggiori competenze didattiche-metodologiche da parte dei docenti.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione è intesa come "sistema" entro cui è possibile rintracciare i diversi profili di una valutazione strettamente **didattica** (rivolta ad apprezzare i processi e gli esiti dell'apprendimento), una di **istituto** (volta a rilevare le caratteristiche del servizio erogato dall'istituto scolastico stesso), una valutazione di **sistema**, orientata a cogliere le grandi tendenze, il rapporto costi/benefici, i macro-indicatori, il peso delle variabili geografiche e territoriali.



Un approccio sistemico alla valutazione deve interagire con le dinamiche dei processi di insegnamento, esplorare l'effetto delle variabili interne (l'istituto e la classe) sulla qualità dell'istruzione. Un simile percorso è richiesto oggi dall'autonomia dei singoli istituti, che sono tenuti a dotarsi di strumenti e procedure per verificare la propria produttività culturale ed il raggiungimento di obiettivi e standard nazionali. La conquista dell'autonomia va dunque di pari passo con lo sviluppo di una cultura e di una attitudine alla valutazione (all'autovalutazione, alla valutazione interna ed esterna).

Occorre mantenere un forte intreccio tra valutazione interna ed esterna. Se obiettivo non è solo quello di stilare graduatorie o di certificare posizioni, ma di agire per il miglioramento delle prestazioni e dei risultati, diventa opportuno allestire un sistema di valutazione fortemente interattivo, in cui i momenti di valutazione esterna si accompagnano ad una metodologia di valutazione interna

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LAMEZIA T. PIAZZA DIAZ ICBORRELL	CZAA868015
LAMEZIA T. VIA LEOPARDI ICBORRE	CZAA868026

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LAMEZIA TERME IC "E.BORRELLO"	CZEE86801A
LAMEZIA T PRUNIA IC BORRELLO-FI	CZEE86802B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SMS LAMEZIA T. F. FIORENTINO IC	CZMM868019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LAMEZIA T. PIAZZA DIAZ ICBORRELL CZAA868015

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

LAMEZIA T. VIA LEOPARDI ICBORRE CZAA868026

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

LAMEZIA TERME IC "E. BORRELLO" CZEE86801A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

LAMEZIA T PRUNIA IC BORRELLO-FI CZEE86802B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SMS LAMEZIA T. F. FIORENTINO IC CZMM868019
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Le Indicazioni Nazionali 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il curriculum di istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto sviluppando la ricerca e l'innovazione educativa. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. Infatti, nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola. Il curriculum diventa verticale perché è riferito agli alunni dai tre ai quattordici anni e, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'istituto comprensivo consente e facilita la sua progettazione e il successivo raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. Per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, le Indicazioni del 2012 declinano gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità. Essi sono

utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe. Alla fine del primo ciclo, insieme al diploma finale sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale). Alle scuole viene fornito un modello unico nazionale di certificazione (Decreto n 742/2017), che sarà accompagnato anche da una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali. La certificazione sarà rilasciata anche al termine della primaria, ma senza la sezione dedicata all'Invalsi.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE FIORENTINO-CONVERTED.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Gli obiettivi/contenuti prioritari del curricolo d'Istituto, in quanto maggiormente da perseguire in fase di apprendimento/ insegnamento per competenze, sono soprattutto relativi a:

- la comunicazione (comunicare per esprimere bisogni, comunicare per apprendere, per risolvere conflitti);
- la dimensione linguistica (il lessico, l'uso ragionato dei dizionari);
- lo sviluppo dell'autonomia personale nei vari contesti in cui si è chiamati a decidere e operare;
- l'acquisizione di un metodo di studio e di strategie operative (la ricerca, la pianificazione, l'autocorrezione, l'organizzazione del tempo, il consolidamento delle strategie dell'apprendere);
- esperienze di apprendimento in spazi diversificati;
- metodi e strumenti diversificati per imparare in modo efficace;
- la capacità di risolvere problemi di esperienza;
- la capacità di usare in autonomia le conoscenze acquisite, anche trasferendole da un contesto all'altro;
- saper ipotizzare semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito;

prendere decisioni relative a possibili soluzioni; • esprimere valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni; • la collaborazione con gli adulti e coetanei; • riflettere sulla qualità dei rapporti umani e capire che la Scuola è un ambiente sereno per la formazione; • essere consapevoli del patrimonio culturale, storico e ambientale del proprio territorio, mostrando curiosità e rispetto per le altre tradizioni; • collegamento tra saperi formali e non formali; • rendersi conto delle proprie attitudini e interessi in previsione delle scelte future. Lo sviluppo graduale di tali apprendimenti deve essere garantito nei vari passaggi dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali dei nostri alunni verterà su specifici ambiti di osservazione con i relativi indicatori (elementi osservabili). Gli ambiti di osservazione saranno: 1. Gestione e controllo della relazionalità. • Interazione sul piano fisico e verbale • Interazione sul piano emotivo • Interazione con i coetanei • Interazione con gli adulti 2. Responsabilità nell'assunzione di un impegno. • Costanza • Impegno • Attenzione 3. Autonomia • Motivazione al lavoro • Adeguato metodo di studio • Capacità di critica e autocritica 4. Partecipazione • Intervenire in maniera pertinente alle conversazioni in classe • Contribuire con il proprio apporto nei lavori e nelle attività della classe • Manifestare interesse per gli argomenti trattati

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Un traguardo imprescindibile della nostra scuola è costituito dalle competenze chiave di cittadinanza attiva, delineate dalle competenze chiave europee, che il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze trasversali saranno promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Esse saranno concordate nei consigli di interclasse e di classe, in maniera coordinata tra i docenti interessati e le varie discipline coinvolte.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE FIORENTINO PER COMPETENZE DI CITTADINANZA-

CONVERTED.PDF

NOME SCUOLA

LAMEZIA T. PIAZZA DIAZ ICBORRELL (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi nella sezione Istituto Principale con allegato

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi in sezione Istituto Principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi in sezione Istituto Principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi in sezione Istituto Principale

NOME SCUOLA

LAMEZIA T. VIA LEOPARDI ICBORRE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi nella sezione Istituto Principale con allegato

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi in sezione Istituto Principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi in sezione Istituto Principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi in sezione Istituto Principale

NOME SCUOLA

LAMEZIA TERME IC "E.BORRELLO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi in sezione Istituto Principale

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi in sezione Istituto Principale con allegato

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi in sezione Istituto Principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi in sezione Istituto Principale

NOME SCUOLA

LAMEZIA T PRUNIA IC BORRELLO-FI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi in sezione Istituto Principale con allegato

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi in sezione Istituto Principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi in sezione Istituto Principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi in sezione Istituto Principale

NOME SCUOLA

SMS LAMEZIA T. F. FIORENTINO IC (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi in sezione Istituto Principale con allegato

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi in sezione Istituto Principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi in sezione Istituto Principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi in sezione Istituto Principale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO**

Il progetto, ha lo scopo di individuare in modo precoce e tempestivo ,attraverso uno screening di primo livello, con la somministrazione di materiale specifico, bambini con “possibili” disturbi specifici dell’apprendimento. Lo screening verrà svolto nelle classi dei cinque anni della scuola dell’Infanzia e nelle classi prime e seconde della scuola Primaria Nella scuola d’Infanzia, per far emergere alunni con difficoltà; attuare nel contempo percorsi di potenziamento delle competenze a livello linguistico, simbolico ed operativo a favore dei bambini di 5 anni per favorire il passaggio alla scuola primaria. Nella scuola Primaria, per far emergere i bambini che potrebbero essere potenziali BES, o alunni in situazioni di svantaggio socio - economico, al fine di intraprendere, così, adeguati potenziamenti delle abilità deficitarie e favorire il passaggio delle informazioni alle famiglie coinvolte, avviandole ad ulteriori accertamenti presso gli specialisti sanitari del settore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi : scuola dell’infanzia • far emergere precocemente gli alunni con difficoltà; • attuare percorsi di potenziamento delle competenze a livello linguistico; • attuare percorsi di potenziamento delle competenze a livello simbolico; • attuare percorsi di potenziamento delle competenze a livello operativo; • favorire il passaggio dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria scuola primaria: • per far emergere precocemente i bambini che potrebbero essere potenziali BES, o alunni in situazioni di svantaggio socio - economico; • intraprendere adeguati potenziamenti delle abilità deficitarie; • favorire il passaggio delle informazioni alle famiglie coinvolte.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **ROBOTICA E CODING IN CLASSE**

saranno proposte attività di robotica e coding per gli alunni della classi IV - V primaria e sec. di I grado

Obiettivi formativi e competenze attese

- stimolare a riflettere su quanto sta accadendo e sollecitare a riformulare ipotesi e soluzioni;
- favorire un clima libero da ansia e paura dell' errore; invitare gli alunni a provare, facendo capire che i tentativi sono necessari e che dall'errore si può imparare;
- sollecitare il feedback in situazione tra compagni;
- ricordare l'attività svolta dagli alunni ad aspetti propri del metodo scientifico (ipotesi, verifica, nuova ipotesi, ...);
- consolidare, in particolare nella conclusione, la comprensione e padronanza degli avanzamenti fatti in merito agli obiettivi;
- trasmettere agli alunni il gusto di apprendere divertendosi.

- conoscere il programma Scratch - realizzare semplici sequenze - realizzare semplici diagrammi di flusso e algoritmi -realizzare un algoritmo e il suo relativo diagramma - trasformare semplici programmi di Scratch in diagrammi di flusso e viceversa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Per la realizzazione del progetto la scuola si avvarrà di contributi di esperti del mondo universitario (UNICAL)

❖ CERTIFICAZIONE TRINITY

Il progetto "Trinity" è un corso di lingua inglese che il nostro istituto attua ormai da diversi anni. La frequenza del corso consente di sostenere un esame che rilascia un certificato, spendibile sia in ambito scolastico che lavorativo. Il corso è destinato per la scuola Primaria prevede una frequenza di 25 ore, dalla metà di Febbraio fino alla fine di Maggio. Al termine del corso è previsto un esame che si svolge, di solito, nella prima decade di Giugno. L'esame consiste in una conversazione in lingua Inglese con un esaminatore esterno scelto dal Trinity College ed inviato da Londra presso la scuola

sede di esame. La conversazione verte su argomenti di difficoltà graduale a seconda dei livelli dell'esame (Grades) e si basa su una conversazione di vita quotidiana per i grades 1, 2, 3. Il progetto vede coinvolti gli alunni delle classi IV e V del nostro istituto. La proposta è stata accolta con successo dalle famiglie anche perché bisogna considerare il fatto che tale tipo di offerta, oltre ad essere un valore aggiunto per il nostro istituto, è anche motivo di successo nell'apprendimento per gli studenti, poiché oltre ad incidere sulla motivazione conduce gli alunni verso una maggiore consapevolezza delle loro potenzialità in un'ottica di autovalutazione e maggiore padronanza delle competenze comunicative, a realizzazione di quel "saper fare" previsto dalle attuali indicazioni educativo-didattiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare gli alunni sull'importanza della lingua straniera oggi;
- Motivarli ad uno studio più accurato della lingua;
- Sviluppare armonicamente le quattro abilità del listening-speaking-reading and writing;
- Acquisire una pronuncia più corretta;
- Preparare gli studenti alla certificazione del Trinity;
- Interagire in situazioni comunicative utilizzando espressioni familiari di uso quotidiano e formale;
- Produrre oralmente semplici domande e brevi frasi per dare informazioni su se stessi, l'ambiente familiare e la vita di classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Biblioteche:

Classica

❖ CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della lingua straniera inglese curricolare, mediante l'incremento della motivazione ed un forte stimolo all'autovalutazione nel processo di insegnamento/apprendimento. Costante dell'intero percorso formativo è l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l'accrescimento dell'interesse per la lingua e la cultura straniera. In quest'ottica il potenziamento della lingua inglese, ha il compito di contribuire ulteriormente alla formazione di una cultura di base e di allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano

degli allievi, attuandone il potenziamento, nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare la capacità di comprensione e produzione orale e scritta della lingua Inglese, sviluppando maggiormente le competenze comunicative corrispondenti ai livelli A1 e A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue.
- Promuovere il confronto con esperienze e culture del paese di cui si studia la lingua.
- Evidenziare l'importanza della valutazione come momento motivante per lo studente.
- Costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne, che dia un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue.
- Riuscire a cogliere l'opportunità di vedere riconosciute e spendibili le proprie competenze linguistiche grazie alle certificazioni internazionali.
- Ottenere la Certificazione attraverso il superamento degli esami

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ STRUMENTO MUSICALE

Apprendere uno strumento nel percorso scolastico della scuola sec. di I grado è una delle richieste che le famiglie rivolgono al nostro istituto. Anche perché, negli anni scorsi, questa offerta formativa veniva proposta, anche in forma curriculare per un triennio, riscuotendo consenso sia tra i genitori che tra gli alunni che partecipavano con interesse. Pertanto, la scuola ripropone lo Strumento nella fase progettuale, confidando nell'assegnazione delle risorse umane dall'USR.

Obiettivi formativi e competenze attese

- avvicinare gli alunni alla competenza musicale - imparare ad usare uno strumento musicale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
Musica

❖ CERTIFICAZIONE DELF

Il presente progetto è realizzato con una convenzione stipulata tra con il Liceo delle Scienze Umane e Sociali "Tommaso Campanella" di Lamezia Terme e Alliance Francaise. Il corso si avvale, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, della attività degli alunni del liceo in qualità di docenti per proporre il conseguimento del livello A2 della certificazione europea Delf ad alunni di II e III classe della nostra scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- miglioramento delle conoscenze e competenza della seconda lingua straniera comunitaria.
- favorire il successo formativo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
 - utilizzo consapevole delle risorse del Registro Elettronico da parte di tutti i docenti di Scuola Primaria e Sec. di I grado.
 - Coinvolgimento delle famiglie nell'usufruire dei dati del registro elettronico in relazione ai risultati, alle assenze e/o ritardi, alle eventuali note dei propri figli.
 - Realizzare la dematerializzazione delle documentazioni inerenti le informazioni scuola/famiglia (eventuali comunicazioni, pagelle quadrimestrali, altro)

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione
 - Informatizzare la Biblioteca in modo da poter essere più facilmente fruibile da parte degli interessati (alunni, docenti, personale ATA, genitori ...)
 - messa in rete dei testi presenti in biblioteca per consentire i prestiti on line

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
 - formazione base per l'uso degli

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- formazione base sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata;
- Percorsi di formazione e/o autoformazione, anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o per ordine di scuola (per la scuola primaria, sotto forma di organizzazione utilizzo nella scuola primaria una percentuale delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca/azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale;

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'offerta didattica è rivolta in primo luogo agli studenti del primo ciclo e ai BES, per i quali l'esperienza presso il DSL può fungere anche da occasione di aggregazione e socializzazione e di incremento dell'abilità linguistica per gli alunni stranieri. Il progetto si ispira alla cultura del territorio per quanto riguarda la tematica, l'opera e l'autore. Uno dei punti di forza del libro è proprio la descrizione dei luoghi, da cui i ragazzi dovranno partire per realizzare lo scenario delle loro animazioni.

Obiettivi :

favorire la diffusione di ambienti di apprendimento digitali;

potenziare l'offerta formativa dell'Istituto nel

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

campo dell'arte e delle arti dello spettacolo, aiutando ad arricchire il PTOF nella direzione di una personalizzazione del curriculum degli studenti che assecondi vocazioni e talenti;

- **educare** a un uso critico e creativo dei social media e dei media digitali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LAMEZIA T. PIAZZA DIAZ ICBORRELL - CZAA868015

LAMEZIA T. VIA LEOPARDI ICBORRE - CZAA868026

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Pertanto le insegnanti effettueranno osservazioni sistematiche del processo evolutivo del singolo bambino, secondo le modalità concordate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Osservazione iniziale per valutare la situazione di partenza
Osservazione in itinere
Osservazione finale
Documentazione delle attività svolte (manipolazione, realizzazione di oggetti,)
Conversazione con i bambini
Debriefing (riflessione sul lavoro svolto, autovalutazione)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS LAMEZIA T. F. FIORENTINO IC - CZMM868019

Criteri di valutazione comuni:

Criteri di valutazione comuni: La valutazione intermedia e finale viene accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente con un giudizio riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere presa all'unanimità e solo in casi eccezionali, comprovati da specifica documentazione. La valutazione degli alunni in uscita dalla scuola primaria e in ingresso nella scuola secondaria di primo grado, sarà strutturata in verticale: sono in elaborazione griglie concordate atte a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze; ogni parametro sarà declinato avendo sullo sfondo gli obiettivi disciplinari.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento viene valutato in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva può avvenire anche in presenza di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento (votazione inferiore a 6/10). La non ammissione è possibile : 1) Assenza di elementi sufficienti per procedere alla valutazione; 2) Mancato raggiungimento degli obiettivi in almeno 3 discipline e raggiungimento di un livello di maturazione non adeguato al proseguimento degli studi nella classe successiva; 3) Parziale raggiungimento degli obiettivi in 5 discipline e raggiungimento di un livello di maturazione globale non idoneo al proseguimento degli studi nella classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo può avvenire anche in presenza di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento (votazione inferiore a 6/10). La non ammissione all'esame di stato è possibile : 1) Assenza di elementi sufficienti per procedere alla valutazione; 2) Mancato raggiungimento degli obiettivi in almeno 3 discipline e raggiungimento di un livello di maturazione non adeguato al proseguimento degli studi nella classe successiva; 3) Parziale raggiungimento degli obiettivi in 5 discipline e

raggiungimento di un livello di maturazione globale non idoneo al proseguimento degli studi nella classe successiva.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

LAMEZIA TERME IC "E.BORRELLO" - CZEE86801A

LAMEZIA T PRUNIA IC BORRELLO-FI - CZEE86802B

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione intermedia e finale viene accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente con un giudizio riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere presa all'unanimità e solo in casi eccezionali, comprovati da specifica documentazione. La valutazione degli alunni in uscita dalla scuola primaria e in ingresso nella scuola secondaria di primo grado, sarà strutturata in verticale: sono in elaborazione griglie concordate atte a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze; ogni parametro sarà declinato avendo sullo sfondo gli obiettivi disciplinari.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (Art. 3, comma 1, D.L.vo n. 62/2017) I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (Art. 3, comma 3, D.L.vo n. 62/2017).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**INCLUSIONE**

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione, finalizzata allo sviluppo delle potenzialità individuali, è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà. La scuola è pertanto chiamata a rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, e in modo particolare di quegli alunni che, per motivi diversi, richiedono attenzioni speciali. Alcuni alunni, infatti, vivono una situazione personale e/o socio culturale che per certi aspetti li ostacola nell'apprendimento. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive o specifiche e settoriali, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto, il bisogno educativo diviene "speciale". La scuola si prende cura di questa tipologia di alunni, garantendo loro una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione si concretizzano in interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP). La stesura del PEI viene realizzato dai docenti del consiglio di classe con il supporto degli altri componenti del Gruppo di Lavoro per l'handicap, al quale partecipano tutte le figure di riferimento che lavorano con l'alunno (terapisti, assistenti sociali, medici e/o psicologi della ASP). Il Piano Educativo Individualizzato descrive le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicandole in modo chiaro ed esplicito. Per gli alunni DSA e altri BES, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il PDP, Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento. Per gli alunni stranieri appena arrivati in Italia vengono avviati percorsi di prima alfabetizzazione, utilizzando risorse interne alla scuola, quali gli

insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno e docenti organico potenziato. Per una migliore organizzazione e per la gestione dell'intera area dell'Inclusione, l'Istituto si è dotato di un GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), nel quale lavorano in maniera sinergica il Dirigente Scolastico, un rappresentante dei docenti per ciascuno dei tre ordini di scuola, un rappresentante dell'Ente sanitario, i docenti di sostegno e le Funzioni Strumentali. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si riunisce tre volte l'anno: il primo incontro è programmato a ottobre, per condividere le problematiche generali e specifiche inerenti il processo di inclusione e l'elaborazione dei modelli PEI e PDP. Il secondo incontro nel mese di gennaio per il monitoraggio dei PDP elaborati. Il terzo incontro è programmato per il mese di giugno, per riflettere sull'andamento del processo di inclusione ed elaborare ed approvare il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) per l'anno scolastico successivo. Il Piano Annuale per l'Inclusione è un documento di analisi e programmazione delle attività inclusive messe in atto dalla scuola. Esso viene elaborato annualmente dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e approvato dal Collegio Docenti (Direttiva MIUR 27/12/2012 e C.M. 8/2013). Nell'ottica di una piena realizzazione degli obiettivi formativi viene analizzata la situazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, inoltre sono esplicitate le strategie per offrire una didattica individualizzata per percorsi formativi di reale inclusione.

Particolare attenzione viene posta anche per la formazione delle classi, durante il periodo che va da Febbraio a Giugno, il responsabile della formazione classi, nonché referente degli alunni DVA, raccoglie tutte le informazioni possibili sugli studenti in ingresso in possesso di certificazioni (DVA-DSA) e non al fine di avere una consapevole visione dell'entità delle problematiche in ingresso, ma soprattutto per far sì che la ripartizione e/o distribuzione nelle classi avvenga con cognizione di causa, restando particolarmente attenti alla scelta degli alunni da mettere assieme o da tenere separati al fine di non creare classi in cui è impossibile svolgere attività dal punto di vista didattico ed educativo. Lo stesso avviene con gli studenti stranieri, sia di origine che di immediata provenienza, per i quali si è particolarmente attenti che vengano inseriti in classi consone alla loro età, e soprattutto in classi in cui l'atmosfera è particolarmente ospitale e favorevole all'integrazione.

Poiché l'istituto accoglie alunni con famiglie in situazioni socio/culturale molto variegato, che non sempre favorisce il processo d'apprendimento e di integrazione nelle relazioni, vengono allora promosse particolari azioni didattiche ed educative per favorire il processo formativo e inclusivo anche degli allievi non certificati DSA o DVA, ma che presentano un chiaro disagio e uno svantaggio, sia esso di natura sociale che culturale. In concerto con le famiglie, la scuola si fa carico di individuare gli alunni con bisogni educativi speciali, stendendo una breve relazione, firmata da tutto il consiglio di classe, e predisponendo un piano didattico personalizzato (PDP), che supporti il più possibile il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi, garantendo flessibilità di strategie e interventi. Il nostro Istituto, inoltre, all'atto d'iscrizione alla prima classe, chiederà alle segreterie delle scuole di provenienza di indicare gli alunni per cui si sono già attivate le procedure BES, oltre agli studenti già certificati come DVA e DSA. Tali alunni verranno integrati seguendo il protocollo di accoglienza della scuola. Nel corso dell'anno scolastico, la scuola predisporrà un elenco di tutti gli alunni BES, individuati dai nostri docenti. Laddove siano presenti operatori esterni alla scuola che seguono tali alunni BES (ad esempio psicologi, educatori, assistenti sociali del Comune), i coordinatori delle classi cureranno l'incontro e il confronto costruttivo con essi. Per gli studenti che, invece, non siano già seguiti da operatori esterni e nel caso in cui il consiglio di classe lo ritenga opportuno, il coordinatore si farà carico di convocare le famiglie per riflettere sulla necessità di creare una rete d'intervento. Nella fascia pomeridiana vengono altresì attivati progetti di alfabetizzazione e recupero didattico. In alcuni casi, se necessario, vengono presi contatti con il locale CPIA per richiedere la frequenza temporanea degli alunni per una prima alfabetizzazione

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
funzioni strumentali

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione dei PEI, sarà monitorato dal Dipartimento interno all'istituzione scolastica, nominato in sede collegiale, dalla fase iniziale della presa in carico dell'alunno fino alla fase finale del suo percorso didattico. Per la stesura del PEI, si farà riferimento ad un format comune e condiviso sulle indicazioni dei Profili di Funzionamento che fanno capo all' ICF, prevedendo comunque, un margine di autonomia discrezionale ai docenti che lo riterranno opportuno durante il suo utilizzo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella stesura dei PEI, alla luce delle indicazioni contenute nel d.lgso 66/2017 sono: - Dirigente Scolastico; - La famiglia o chi ne fa le veci; - Unità di valutazione multidisciplinare; - Docenti di classe e di sostegno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo fondamentale nel processo formativo relativo al mondo del sostegno. E' la prima componente ad essere coinvolta già nella fase dell'individuazione della difficoltà del proprio figlio. Quando essa prende coscienza della difficoltà, attiva la richiesta della visita specialistica presso l'INPS e la commissione preposta valuterà il caso ed entro 30 giorni ne darà comunicazione per iscritto alla famiglia. Dopo di che, sempre la famiglia, dovrà inviare la richiesta di un'ulteriore visita alla Unità di Valutazione Multidisciplinare che redigerà, alla luce del d.lgso 66/2017, il Profilo di Funzionamento. Sarà cura della famiglia consegnare a scuola il PF; esso costituirà l'elemento essenziale per l'attivazione della richiesta dell'organico di sostegno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione alunni BES Il dlvo 62/2017 che disciplina la materia della valutazione, ha modificato alcuni punti importanti la normativa precedente. **ALUNNI DISABILI** Per il Primo ciclo di istruzione, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa in decimi e riguarda: • Il comportamento, • Le discipline, • Le attività svolte sulla base del PEI. L'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo avviene tenendo conto del PEI. Come previsto per tutti gli alunni, anche quelli disabili partecipano alle Prove Invalsi previste come prerequisito per l'ammissione agli esami di stato, ma la novità consiste nel fatto che, il consiglio di classe può prevedere per loro adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove

e, ove queste non bastassero, predisporre specifici adattamenti della prova, compreso l'esonero stesso (art 11 del dlvo 62/2017). Per quanto riguarda l'esame di stato conclusivo del primo ciclo, la sottocommissione predispone le prove differenziate sulla base del PEI idonee a valutare il progresso dell'alunno in riferimento alla situazione di partenza. Esse hanno un valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Il Dlvo62/2017 introduce un'altra importante novità: all'alunno disabile assente agli esami di stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, valido come titolo idoneo per l'iscrizione alle scuole secondarie di secondo grado o ai percorsi di istruzione e formazione professionale. Anche per la certificazione delle competenze dell'alunno disabile viene introdotta un'ulteriore novità: ossia questa deve essere coerente con il suo PEI.

ALUNNI CON DSA Per gli alunni DSA rimane sostanzialmente simile alla normativa precedente. La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine nello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di esame, si terranno presenti le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forma di valutazione individuate nel PDP. Le prove di esame possono essere svolte con tempi più lunghi di quelli ordinari e con idonei strumenti compensativi (D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 art. 6). In questi casi è inoltre specificato che nel diploma rilasciato al termine degli esami non si faccia menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. La decodifica delle consegne delle prove scritte può avvenire attraverso testi trasformati in formato MP3 audio, lettura effettuata da un docente, trascrizione del testo su supporto informatico da parte della Commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale. Nella valutazione delle prove di esame, sia per gli scritti che per il colloquio orale, si adottano criteri volti a verificare i contenuti piuttosto che la forma. Alla valutazione della Lingua Straniera è lasciata la massima flessibilità didattica. La novità contenuta nel dlvo 62/2017 riguardo le lingue straniere consiste nel fatto che l'alunno con DSA esonerato dalle stesse, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, sostiene prove differenziate coerenti con il percorso svolto con valore equivalente ai fini del conseguimento del diploma. Nel caso di alunni che abbiano seguito un PDP con dispensa dalla prova scritta della lingua straniera, gli alunni conseguiranno il titolo di studio senza la prova scritta, l'accertamento della lingua straniera sarà fatta dalla commissione con la verifica orale. Nel caso di di alunni che abbiano seguito un PDP con esonero dall'insegnamento della lingua straniera sono ammessi all'esame di stato e conseguono il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue.

ALUNNI CON ALTRI BES Per gli alunni con altre situazioni BES è necessario sottolineare quanto indicato nella nota del MIUR del 22/11/2013, ossia: “

la scuola di fronte a situazioni di ordinaria difficoltà di apprendimento, riscontrabili per periodi temporanei in ciascun alunno, gravi difficoltà, con carattere di maggiore stabilità e disturbi di apprendimento, connessi a situazioni di carattere permanente e base neurobiologica, può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali e strutturati, secondo i bisogni e la convenienza.” Per gli alunni con altri BES, ai fini della valutazione, occorre tenere presente i loro livelli di partenza, i loro risultati raggiunti nei percorsi personali di apprendimento e i livelli essenziali previsti per la classe di appartenenza. Il Consiglio di Classe deve definire i criteri e i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Ai fini degli Esami di Stato non sono previste differenziazioni nelle verifiche degli apprendimenti.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>1. sostituire il dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento; 2. firmare atti urgenti e inderogabili in caso di assenza o di impedimento del dirigente scolastico; 3. predisporre l'utilizzazione di docenti per la sostituzione dei colleghi assenti; 4. rilasciare permessi brevi ai docenti, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti; 5. segnalazione tempestiva delle emergenze; 6. coordinare il rapporto tra docenti e dirigente scolastico; 7. curare il raccordo con l'Ufficio dirigenziale e di Segreteria provvedendo, tra l'altro, al ritiro della posta; 8. contattare altre istituzioni per iniziative programmate; 9. rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata, secondo il Regolamento d'Istituto; 10. provvedere per comunicazioni urgenti scuola-famiglia; 11. curare il settore organizzativo; 12. curare il raccordo con il territorio e l'Ente Locale; 13. supporto al lavoro del D.S.</p>	<p>5</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Area n° 1 - Gestione del PTOF</p>	<p>5</p>



	<p>(Aggiornamento/Monitoraggio)/ Coordinamento tutoraggio docenti tirocinanti: Antonella Cerra Area n° 2 - Sostegno al lavoro dei docenti/ Coordinamento Invalsi: Giovanna Di Cello Area n° 3 – Interventi e servizi per studenti/ Disabilità, Bisogni Educativi Speciali (BES)/ Integrazione/ Successo formativo: Caterina Paucci Area n° 4- Interventi per studenti/ Continuità/ Orientamento/ Visite e viaggi d’istruzione/ Rapporti con il territorio: Francesco Antonio Falvo – Palmina Vescio</p>	
Responsabile di plesso	<p>1. predisporre l'utilizzazione dei docenti in servizio nel plesso per la sostituzione dei colleghi assenti con criteri di efficienza ed equità; 2. controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); 3. controllo del rispetto dell'orario di servizio da parte del personale scolastico (docente e ATA) in servizio nel plesso e segnalazione tempestiva di eventuali negligenze riscontrate; 4. rilasciare permessi brevi ai docenti in servizio nel plesso, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti nel rispetto del CCNL; 5. coordinare il rapporto tra docenti e dirigente scolastico; 6. curare il settore organizzativo; 7. curare il raccordo con l'Ufficio dirigenziale e di Segreteria provvedendo, tra l'altro, al ritiro della posta; 8. contatti con le famiglie; 9. segnalazione tempestiva delle emergenze; 10. supporto al lavoro del D.S.</p>	5
Responsabile di	I compiti derivanti da tale attribuzione	7



laboratorio	saranno, previa presa in carico con subconsegna del DSGA dei beni inventariati: • Organizzazione logistica dei flussi degli alunni, delle classi e del personale autorizzato nei laboratori • Cura del registro delle presenze • Segnalazione di eventuali guasti e/o rotture delle strumentazioni in dotazione e dei materiali esistenti.	
Animatore digitale	i ruoli assegnati si richiamano alle indicazioni MIUR: - Formazione interna rivolta a tutte le componenti interne alla scuola; - Coinvolgimento della comunità scolastica alla partecipazione attiva; - Creazione di soluzioni innovative in relazione alla didattica e alla innovazione tecnologica	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	8 docenti curricolari 1 docente sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	9
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	37 docenti curricolari 2 docenti Lingua Inglese 2 docenti Religione Cattolica 8 docenti Sostegno Impiegato in attività di:	49



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Coordinamento	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	i docenti lavorano sia sulla classe che sul potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docenti curricolari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	docenti curricolari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docenti curricolari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docenti curricolari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docenti curricolari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	docenti curricolari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	docenti curricolari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
ADMM - SOSTEGNO	docenti di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il D.S.G.A. sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Detta gli obiettivi e le linee di indirizzo al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione di atti amministrativi e contabili. E' consegnatario dei beni mobili dell'Istituto,
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	fermo restando la responsabilità condivisa da tutti i fruitori, e altresì la professionalità dei docenti nella cura e manutenzione di beni che sono in dotazione all'intera comunità scolastica.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://www.icborrellofiorentino.edu.it/servizi-online/registro-elettronico.html>
 Modulistica da sito scolastico
<https://www.icborrellofiorentino.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CERTIFICAZIONE DELF

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Convenzione con il Liceo Campanella di Lamezia Terme e Alliance Francaise per la certificazione DELF

❖ **CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con la cooperativa FIVE per la certificazione Cambridge

❖ **SISTEMA BIBLIOTECARIO LAMETINO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



❖ SISTEMA BIBLIOTECARIO LAMETINO

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

La convenzione mira a trasformare la biblioteca scolastica in una realtà aperta al territorio.

La sua informatizzazione consente lo scambio dei testi in possesso della biblioteca attraverso la rete.

❖ ASSISTENZA INFORMATICA PROVE INVALSI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Al fine di realizzare l'alternanza scuola-lavoro, l'ITC garantisce alla nostra scuola un'assistenza qualificata durante lo svolgimento delle prove INVALSI in modalità CTB.



❖ SERVIZI ENO-GASTRONOMICI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione mira alla partecipazione consapevole e attiva a progetti dell'IPSSAR EINAUDI di Lamezia Terme ricadenti nell'ambito dell'educazione alimentare

❖ ASSOCIAZIONE 40 MARTIRI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La convenzione mira alla ricerca storico-geografica e al recupero del patrimonio culturale del territorio lametino in generale e sambiasino in particolare.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

I docenti saranno coinvolti nelle attività di formazione riguardanti gli aspetti didattico-metodologici innovativi. Saranno previsti corsi all'interno della nostra scuola sulla Robotica e sul Coding, in modo da poter avere ricadute efficaci sugli alunni. I docenti interessati riguarderanno tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE E DISABILITA'

Le attività mireranno a: - promuovere azioni di informazione-formazione sulle tematiche relative ai BES (Area della disabilità, dei DSA, e dei Bisogni educativi speciali) far conoscere ai



docenti interessati le opportune strategie educative e didattiche per affrontare le problematiche relative ai Bes ; - sensibilizzare i genitori in ordine alle problematiche riguardanti i BES, promuovendo iniziative di collaborazione scuola- famiglia; - aiutare i docenti a redigere il PDP (Piano Didattico Personalizzato); - aiutare il personale scolastico nei processi di prevenzione legati alle ricadute psicologiche conseguenti alla difficoltà di accettazione del disturbo da parte degli alunni; - essere punto di riferimento per la consulenza e il riconoscimento degli indicatori di rischio; - aiutare i docenti nell'applicazione degli strumenti compensativi nell'ordinaria attività didattica e nel favorire l'uso di misure dispensative; - favorire l'apprendimento anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie (software didattici, tabelle, mappe concettuali, sintesi vocale, ecc.) e l'applicazione di metodologie metacognitive basate sui diversi stili di apprendimento; - creare attraverso l'utilizzo di strategie che aiutino a studiare in modo attivo e proficuo, spazi laboratori ali attraverso i quali percepire meglio i punti di debolezza e di forza degli alunni; - promuovere l'inclusione, l'autonomia, la partecipazione e l'integrazione di persone con Bisogni educativi speciali attraverso l'uso di metodologie didattiche attive e nuove strategie partecipative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti dell'istituto comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA PRATICA VALUTATIVA NELLA SCUOLA

Progettare attività sulla pratica della valutazione intesa nei suoi molteplici aspetti: valutazione di sistema; valutazione degli apprendimenti; autovalutazione degli insegnanti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	tutti i docenti dell'istituto comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE DI AMBITO**

I docenti della scuola saranno impegnati nelle attività di formazione d'ambito, riguardanti le tematiche sulla base delle priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione adottato triennialmente dal MIUR e in coerenza con il nostro PTOF.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IL MONDO DELLA DISABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito